



Università degli studi di Genova  
Scuola di Dottorato in  
Culture classiche e moderne  
Scuola di Specializzazione  
in Beni Archeologici



Association for Coroplastic Studies

## Simbolo e gesto

# La determinazione di genere nelle statuette fittili del mondo greco

Genova, 5 aprile 2016  
Università degli studi di Genova  
Aula Magna della Scuola di Scienze Umanistiche  
Via Balbi 2

|                               |       |  |
|-------------------------------|-------|--|
|                               | 9.45  | Introduzione ai lavori   |
| Nicola Cucuzza                | 10.15 | Gesto e simbolo nelle figurine fittili del Tardo Minoico: una prospettiva da Kannìa  |
| Katia Perna                   | 10.45 | Oltre la dea: percezione e significato dell'identità femminile nella coroplastica votiva cretese alla fine dell'Età del Bronzo   |
|                               |       | Coffee break   |
| Antonella Pautasso            | 11.45 | <i>La lancia, la spada e il bello scudo...</i> Immagini maschili nella coroplastica cretese d'età arcaica  |
| Marina Albertocchi            | 12.15 | Osservazioni in merito alla rappresentazione della gravidanza nella coroplastica greca   |
|                               |       | Pausa pranzo   |
| Marcella Pisani               | 14.00 | <i>Gender identity and gender representation</i> : approccio interdisciplinare e indicatori archeologici nello studio di una necropoli greca. Il caso di Tebe (Beozia) |
| Valeria Meirano               | 14.30 | Genere e classi d'età a Locri Epizefiri. Spunti di riflessione sulla dimensione femminile attraverso l'analisi della coroplastica, in ambito sacro e funerario         |
|                               |       | Coffee break   |
| Marco Giuman - Romina Carboni | 15.30 | Immagini di argilla: la coroplastica votiva proveniente dall'ex area militare di Nora  |
| Roberta Menegazzi             | 16.00 | Identità (e ambiguità) di genere nella coroplastica da Seleucia al Tigri   |
|                               | 16.30 | Discussione generale   |
| Elisa Chiara Portale          | 17.00 | Conclusioni  |

Tra i nuovi approcci applicati allo studio della coroplastica votiva, mutuati dall'antropologia, si segnala l'applicazione della *Gender Archaeology*, che indaga l'identità sessuale socialmente percepita nei diversi ambiti del mondo antico.

Secondo tale indirizzo degli studi archeologici, il *focus* della ricerca si concentra sulla determinazione e la diversificazione di genere nella cultura materiale in senso lato, intesa come luogo di costruzione del sistema rappresentativo della società. Nel nostro caso tale prospettiva di indagine si applica al modo di distinzione delle figurine, finalizzato alla loro piena riconoscibilità attraverso simboli e gesti, e nel loro diverso utilizzo nell'ambito del rito.

La diversificazione di genere può essere accompagnata da quella relativa alla distinzione precisa in classi di età. Tale distinzione appare altresì importante nell'ambito delle manifestazioni rituali, dato che i passaggi di *status*, relativi alle diverse fasi della vita (specie femminile), vengono sottolineati da feste in cui le figurine assolvono un valore simbolico, di sostituto in terracotta del dedicante.

Among the new approaches applied to the study of votive terracottas borrowed from anthropology is the application of gender theory, that which explores socially perceived gender identity in different areas of the ancient world. According to the archaeological studies that address this issue, the focus of research is concentrated on the recognition and the diversification of gender in material culture at large, intended as a place of construction of the representative system of society. In our case, this research perspective applies to the gender differentiation that one finds among figurative terracottas and their complete comprehension by means of symbols and gestures that then shed light on their different use within the orbit of ritual.

This gender differentiation also may be accompanied by a precise indication of age. A focus on gender within the context of ritual events is most important, given that the passages of status from one life phase to the next, especially for women, were highlighted by festivals in which figurines had a symbolic value as substitutes in terracotta for the the dedicator.

Per informazioni contattare:

Marina Albertocchi: [m.albertocchi@alice.it](mailto:m.albertocchi@alice.it)

Nicola Cucuzza: [nicola.cucuzza@lettere.unige.it](mailto:nicola.cucuzza@lettere.unige.it)

Bianca Maria Giannattasio [biancamaria.giannattasio@lettere.unige.it](mailto:biancamaria.giannattasio@lettere.unige.it)